

Gruppo consigliare “Villafranca Domani”

Villafranca d’Asti, 31 luglio 2009

I sottoscritti Paolo Volpe, Fulvia Colombo, Silvia Porta e Umberto Russo, membri del gruppo consigliare “Villafranca Domani” richiedono al consiglio comunale di esprimersi sulla seguente mozione:

Ritenuto che il Comune debba fornire il proprio apporto per rispondere in modo concreto al bisogno di sicurezza dei cittadini;

Considerato che la sicurezza di un territorio implica interventi a vari livelli e che il Comune è l’ente gestore più vicino alla popolazione;

Il consiglio comunale ritiene indispensabile indicare un’agenda di iniziative, ritenute prioritarie, per rendere operativo nel più breve tempo possibile il piano di protezione civile. Pertanto, vincola la Giunta ad operare come segue entro sei mesi, rendendo poi conto al consiglio dei risultati raggiunti:

1. preparare un piano di investimenti pluriennale per attrezzare la Protezione civile locale in modo adeguato ad operare con efficacia;
2. curare in primo luogo gli investimenti nei mezzi di comunicazione necessari alla struttura comunale (ripristino delle radio, computer per la gestione delle informazioni);
3. avviare sessioni di formazione del personale comunale, in modo particolare indirizzate ai dipendenti investiti di specifiche responsabilità, e organizzate in modo da consentire una possibile sostituzione nei ruoli in caso di emergenza;
4. redigere apposite convenzioni per pianificare una collaborazione attiva con il volontariato locale (in particolare, nei confronti della Croce Rossa locale e dei Cavalieri della Valtriviera);
5. attivare azioni di informazione nei confronti della popolazione, anche in collaborazione con la locale Legambiente;
6. individuare una postazione che possa ricevere segnalazioni di allarme nell’arco di tutte le 24 ore;
7. pianificare esercitazioni, che coinvolgano struttura comunale, volontariato, scuole, casa di riposo, su appositi casi di emergenza e con una frequenza utile per la valutazione dei problemi che dovessero presentarsi e al conseguente miglioramento progressivo delle prestazioni;
8. attivarsi nella Comunità collinare Valtriviera per giungere ad una gestione del servizio che faccia capo all’Unione dei Comuni, coinvolgendo anche la struttura della polizia municipale. Il piano di investimenti in attrezzature dovrà tener conto di quanto esistente negli altri paesi per evitare duplicazioni di spesa;
9. costituire un gruppo volontario di Protezione Civile, valutando l’opportunità di sinergie con quello già esistente di Cantarana.